

Costruire un ambiente esente da razzismo e discriminazione: dichiarazione del 1 luglio 2020*

L'ondata incessante di Black Lives Matter e di altre proteste contro il razzismo, negli Stati Uniti e non solo, sta ora focalizzando l'attenzione su atteggiamenti e pratiche di discriminazione razziste, profondamente radicate nella storia e nel sistema di cui sono vittime i neri e le persone di colore, anche nel settore umanitario e nelle nostre stesse organizzazioni. Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si impegna a contribuire a realizzare i cambiamenti necessari in ogni sistema che espone le persone di colore agli abusi.

Nelle ultime settimane, molti dei nostri colleghi in tutto il *Movimento* hanno parlato delle proprie esperienze e percezioni di situazione di razzismo e discriminazione. Molti fra di noi hanno tenuto ad esprimere la loro solidarietà. Esiste chiaramente un desiderio collettivo di promuovere l'uguaglianza e la dignità nel trattamento di tutte le persone, di coloro che aiutiamo e di coloro che aiutano con noi. Esiste anche un appello globale per la parità di accesso al cibo, all'alloggio, all'assistenza sanitaria e all'istruzione per tutti - inclusi migranti, indigeni e minoranze - nonché il pieno rispetto del Diritto Internazionale Umanitario.

Alcune conversazioni sono state dolorose e ci hanno messo a disagio. Hanno esposto dure verità sul razzismo e sulla discriminazione razziale, facendo emergere forti problemi di squilibrio di potere e di forme sottili, insidiose e inconsce di disuguaglianza, radicati nelle nostre strutture e nella nostra storia.

Sia al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) che alla Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Federazione Internazionale), stiamo da tempo ascoltando, imparando e ci stiamo seriamente interrogando sulle sfide in atto all'interno delle nostre organizzazioni. Dobbiamo fare di meglio. Dobbiamo essere migliori.

Il rifiuto della discriminazione in tutte le sue forme è al centro dei nostri Principi Fondamentali e dei nostri valori. I nostri principi di Umanità e Imparzialità escludono qualsiasi discriminazione basata su nazionalità, razza, classe, credenze religiose o opinioni politiche: in questo modo è possibile alleviare la sofferenza di chiunque abbia bisogno di aiuto. La Neutralità è uno dei nostri Principi, ma essere neutrali non significa restare in silenzio di fronte al razzismo e alla violenza.

I Principi Fondamentali costituiscono il quadro etico, operativo e istituzionale per l'azione che svolgiamo come *Movimento* in tutto il mondo. Guidati dai nostri Principi, è nostro dovere promuovere un impegno collettivo per la diversità. Siamo determinati a prendere parte alla lotta globale per promuovere e proteggere i diritti di tutti, senza eccezioni.

Da molto tempo il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa promuove iniziative inclusive. La struttura stessa delle Società Nazionali rende la nostra rete globale particolarmente inclusiva nei confronti delle persone di colore, di etnia e religione differenti. Tuttavia, il nostro lavoro umanitario e il nostro finanziamento richiedono un costante controllo dei nostri comportamenti, azioni e strutture per verificarne l'aderenza ai più alti standard di inclusione ed equità sociale.

Ancora più importante, dobbiamo garantire che le parole siano tradotte in azioni concrete: il raggiungimento di tale obiettivo richiede un impegno generale dell'intero Movimento. Sappiamo che è innanzitutto nelle nostre organizzazioni che dobbiamo evolvere verso l'inclusione e la vera diversità. Dobbiamo comprendere meglio le correlazioni tra discriminazione, squilibri di potere e svantaggi. Dobbiamo eliminare le barriere sistemiche che potrebbero impedire ai nostri colleghi di

* Tratto dalla newsletter Caffé Dunant nr. 590 del 4 luglio 2020.

Si ringrazia Maria Grazia Baccolo, delegata Principi e Valori della Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Trento, per la traduzione.

raggiungere l'uguaglianza a causa del loro genere o del loro background razziale, etnico e culturale. C'è ancora molta strada da fare e lo sappiamo.

Questo è il motivo per cui, a nome dei dirigenti del CICR e della Federazione Internazionale, desideriamo condannare fermamente e inequivocabilmente il razzismo in tutte le sue forme e impegnarci ad adottare misure che ci consentano di costruire un ambiente esente da ogni discriminazione nel nostro *Movimento*:

- A tutti i livelli, aver cura di realizzare cambiamenti individuali, strutturali e culturali in grado di garantire l'assenza, all'interno delle nostre organizzazioni, di qualsiasi forma di discriminazione, intolleranza o esclusione basata su motivi razziali o di altro tipo.
- Creare un ambiente favorevole, sicuro e inclusivo per continuare a incoraggiare conversazioni franche e aperte sul razzismo e la discriminazione. In particolare, ciò incoraggerà a porre delle questioni difficili e quindi a rafforzare la fiducia reciproca, il rispetto e l'accettazione della diversità reciproca. Ciò comporta anche migliorare la comprensione e il supporto delle migliori pratiche all'interno del Movimento, dando così a tutti l'opportunità di far sentire e rispettare le proprie opinioni. Una parte importante di questo approccio è l'azione intrapresa per eliminare qualsiasi cultura di paura o impunità.
- Fornire assistenza alle vittime del razzismo e della discriminazione razziale e collaborare attivamente con tutte le parti interessate e i partner, a tutti i livelli, per creare le condizioni necessarie per garantire la sicurezza di tutte le persone o comunità colpite dal razzismo o discriminazione razziale.
- Garantire che i nostri quadri istituzionali e impegni statuari prevengano e vietino rigorosamente tutte le forme di discriminazione razziale e assicurino che il razzismo e la discriminazione siano comportamenti espressamente vietati nei nostri Codici di condotta.
- Rinnovare il nostro impegno a promuovere i Principi Fondamentali del nostro Movimento, che mirano ad un'azione umanitaria veramente inclusiva e ad attuare attività che promuovano lo sviluppo di uno spirito di tolleranza razziale.

Il CICR, da parte sua, si impegna (per citare solo un esempio concreto) a garantire che siano fissate aspettative chiare e inequivocabili per i suoi propri responsabili del personale. I vertici organizzativi stanno elaborando una serie di politiche e pratiche di supporto volte a favorire progressi a livello organizzativo. Il CICR rimane inoltre fermamente risoluto nel coinvolgere le comunità nel processo decisionale che influisce sulla vita dei loro membri, rompendo così la morsa delle dinamiche di potere e dei modelli di esclusione.

La Federazione Internazionale è impegnata a lavorare per onorare un impegno assunto alla Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel 2019: fornire un ambiente umanitario sicuro e inclusivo. La Federazione Internazionale si impegna quindi a garantire che essa stessa e il Movimento nel suo insieme forniscano un ambiente il più sicuro, inclusivo e accessibile possibile, per sradicare il razzismo in ogni momento e ovunque si verifichi, e per combattere la discriminazione e il pregiudizio - visibili, nascosti o inconsci - che possano esistere nei loro sistemi. Tale determinazione è essenziale per garantire il rispetto dei Principi Fondamentali e che tutte le persone siano trattate con dignità e rispetto.

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha la responsabilità di aiutare a ricostruire le comunità fratturate. Tutti, all'interno del Movimento, siamo uniti dall'obiettivo comune che perseguiamo: avere un impatto reale e positivo sulla vita delle persone vittime di conflitti, disastri o altre crisi. Siamo impegnati a garantire che questa determinazione guidi anche il modo in cui interagiamo tra di noi all'interno delle nostre organizzazioni. Siamo decisi a difendere i nostri Principi Fondamentali e a rendere il nostro Movimento il più inclusivo e accessibile possibile, sia con le parole che con i fatti.